

CARTA GEOLOGICA

scala 1:5.000

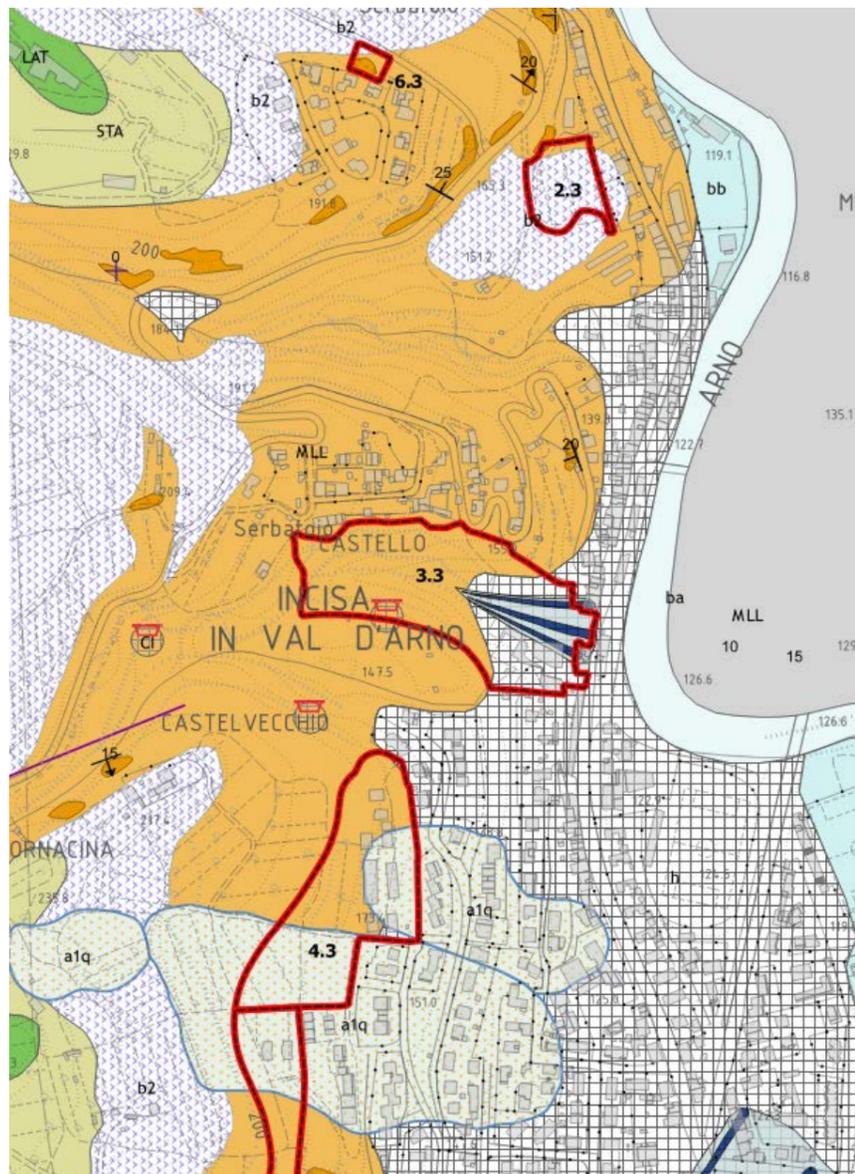
CARTA GEOMORFOLOGICA

scala 1:5.000

CARTA DELLE MOPS

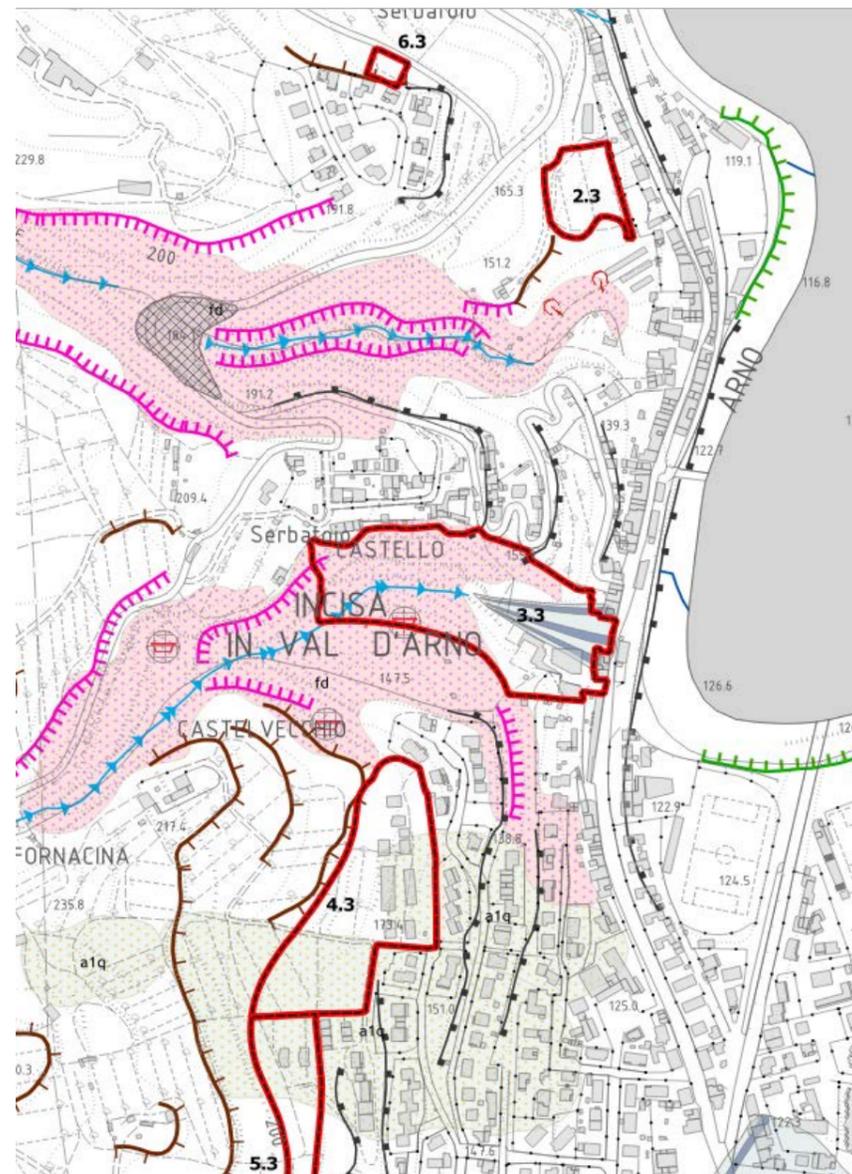
scala 1:5.000

Intervento 3.3



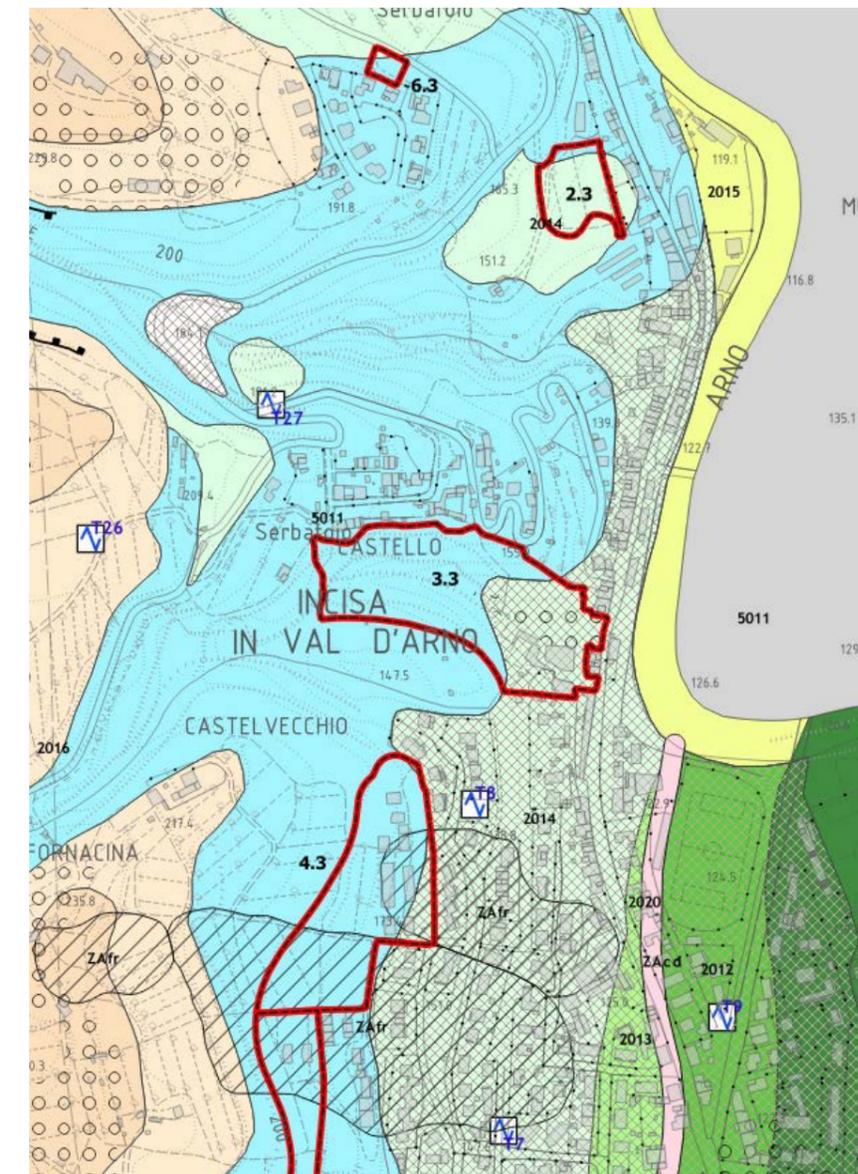
PA2.01 - completamento riqualificazione ex insediamento produttivo, piazza pubblica, parcheggio pubblico, percorso pedonale

Intervento 3.3



PA2.01 - completamento riqualificazione ex insediamento produttivo, piazza pubblica, parcheggio pubblico, percorso pedonale

Intervento 3.3



PA2.01 - completamento riqualificazione ex insediamento produttivo, piazza pubblica, parcheggio pubblico, percorso pedonale

CARTA DELLA PERICOLOSITA' GEOLOGICA

scala 1:5.000

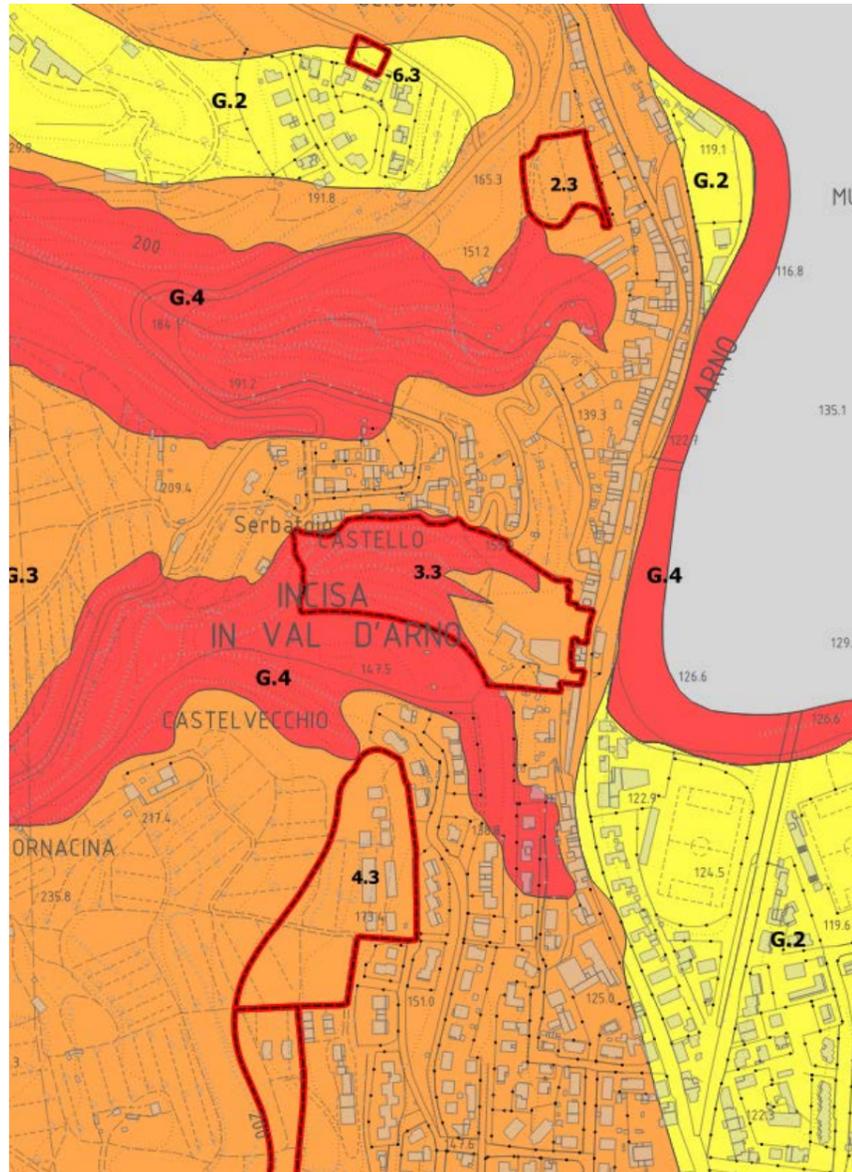
CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA

scala 1:5.000

CARTA DELLA PERICOLOSITA' IDRAULICA

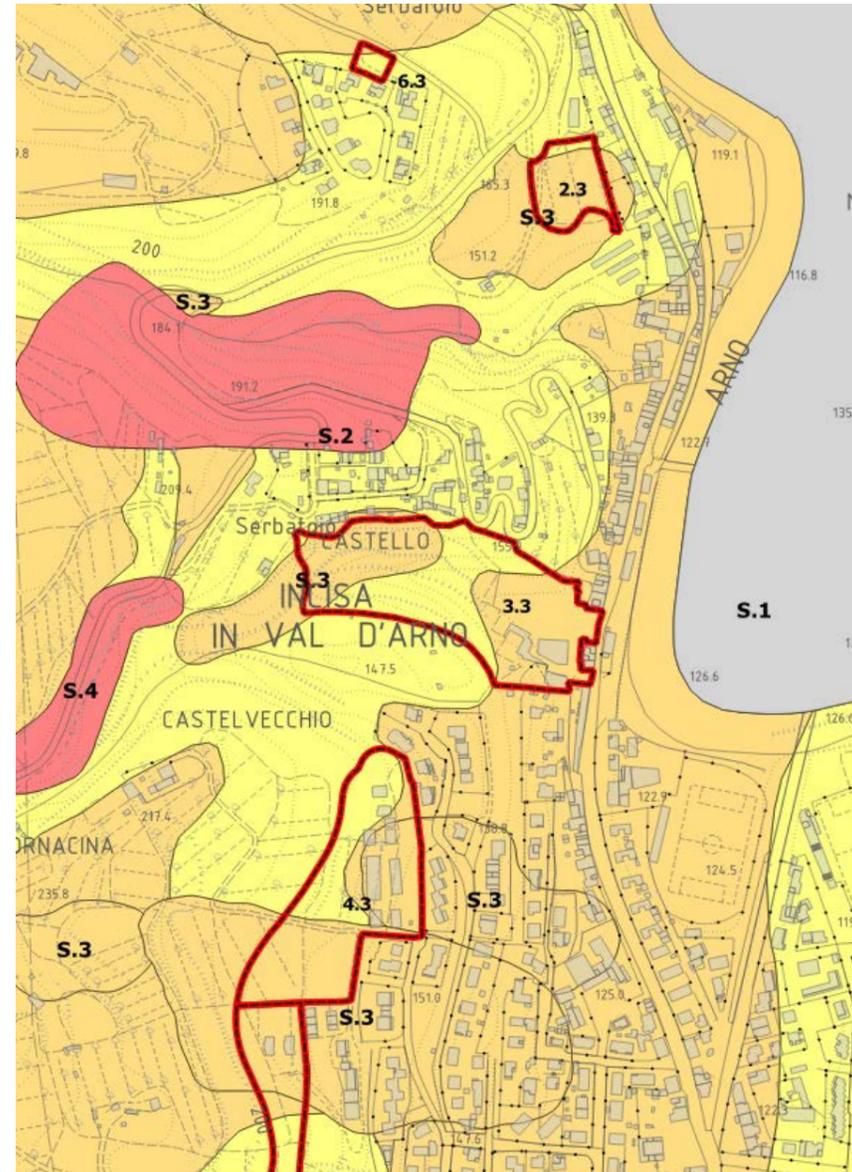
scala 1:5.000

Intervento 3.3



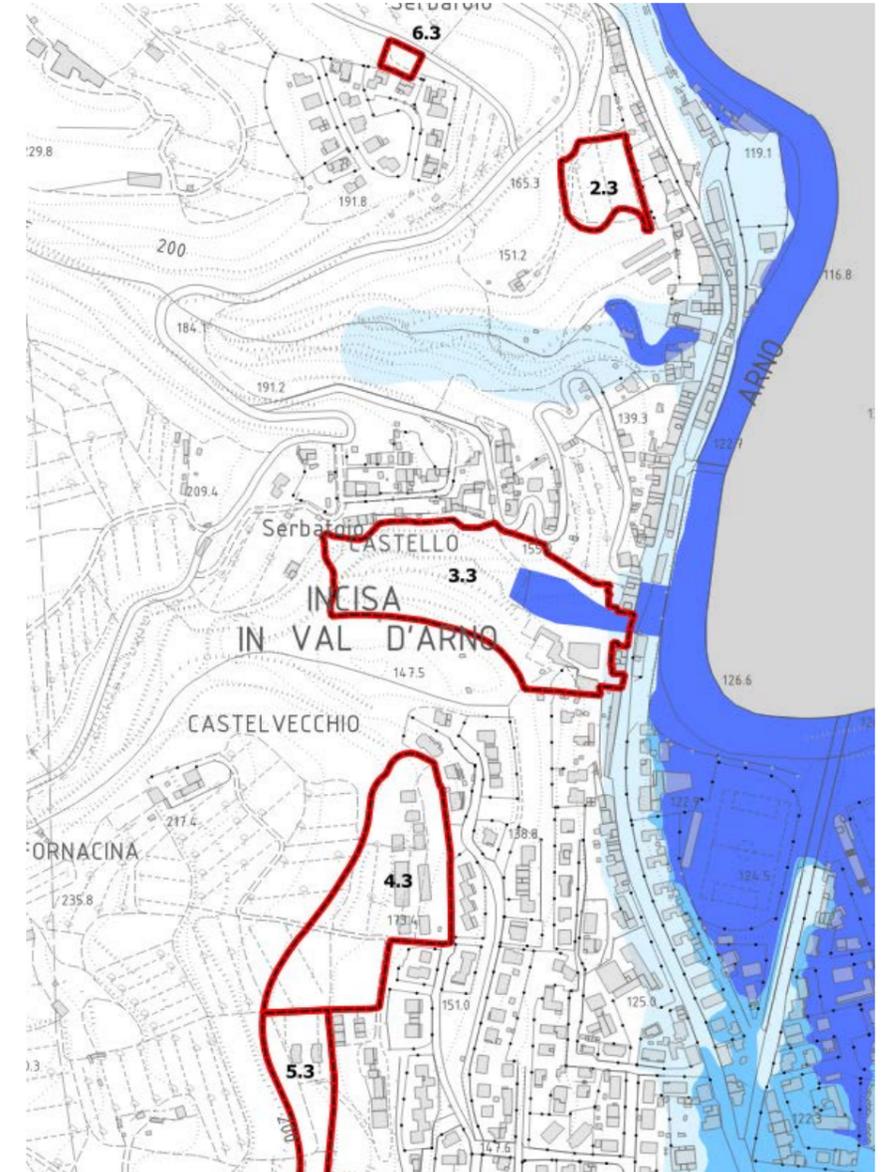
PA2.01 - completamento riqualificazione ex insediamento produttivo, piazza pubblica, parcheggio pubblico, percorso pedonale

Intervento 3.3



PA2.01 - completamento riqualificazione ex insediamento produttivo, piazza pubblica, parcheggio pubblico, percorso pedonale

Intervento 3.3

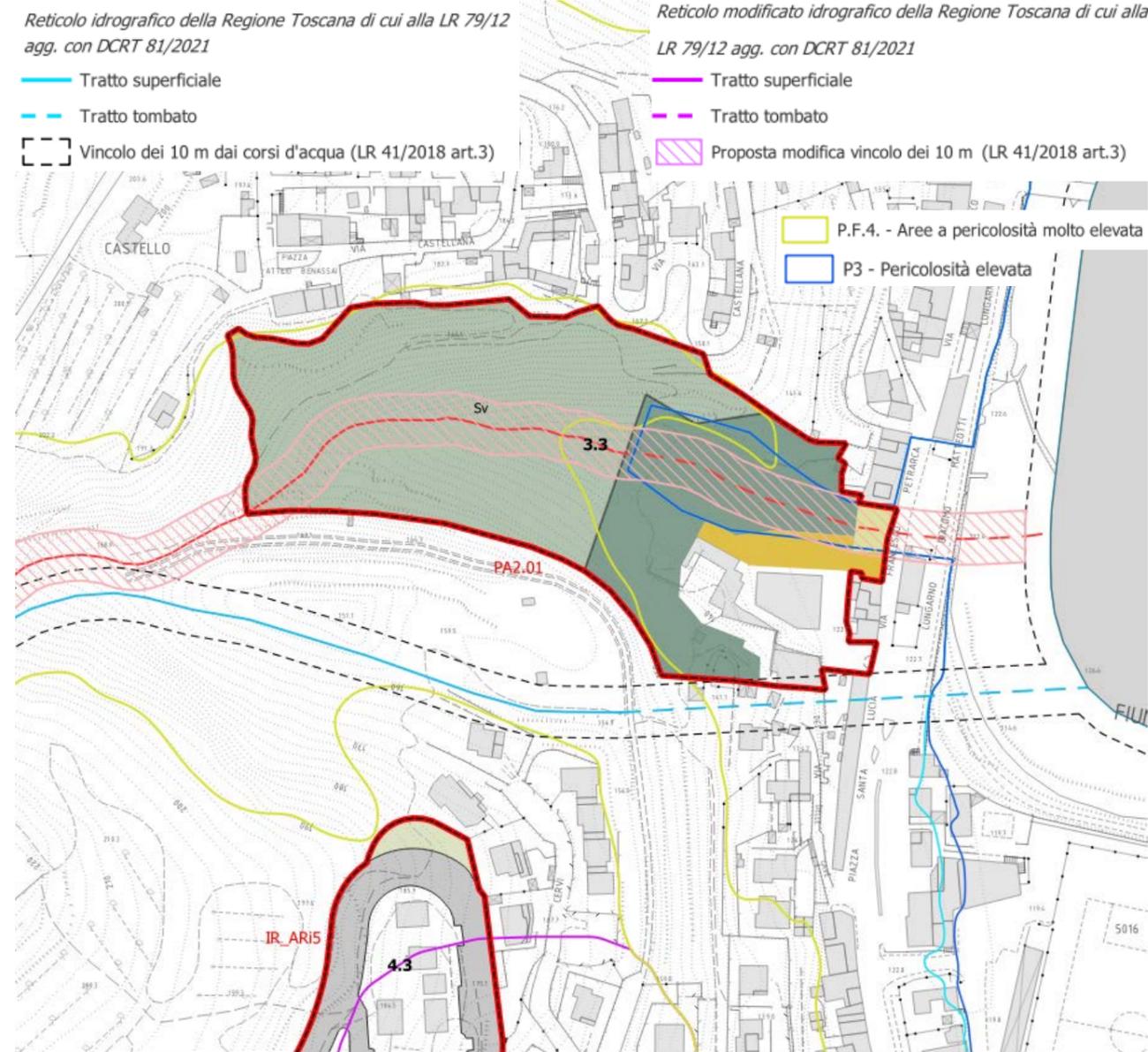


PA2.01 - completamento riqualificazione ex insediamento produttivo, piazza pubblica, parcheggio pubblico, percorso pedonale

CARTA DELLE FATTIBILITÀ

scala 1:2.000

Intervento 3.3



CARTA delle FATTIBILITA' intervento PA2.01		
Fattibilità Geologica	Fattibilità Sismica	Fattibilità Idraulica
FG3	FS3	FI4

Intervento n°3.3

Sigla intervento:	PA2.01 - completamento riqualificazione ex insediamento produttivo, piazza pubblica, parcheggio pubblico, percorso pedonale
Geologia:	Formazione Monte Morello
Geomorfologia:	Franosità diffusa, Conoide alluvionale
MOPS:	Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z14, Z50)
Pericolosità geologica:	Pericolosità geologica elevata (G.3), Pericolosità geologica molto elevata (G.4)
Pericolosità sismica locale:	Pericolosità sismica media (S.2), Pericolosità sismica elevata (S.3)
Pericolosità idraulica:	Pericolosità per alluvioni rare o di estrema intensità (P1), Pericolosità per alluvioni frequenti (P3)
Fattibilità geologica:	CLASSE FG3
Fattibilità sismica:	CLASSE FS3
Fattibilità idraulica:	CLASSE FI2, CLASSE FI4
Battenti Tr 200 (media):	-
Battenti Tr 30 (media):	-
Magnitudo:	-
PAI:	Aree a pericolosità molto elevata (P.F.4)
PGRA:	Pericolosità per alluvioni elevate (P3)

La realizzazione di interventi di nuova edificazione e infrastrutture sono subordinati all'esito dei risultati di apposita campagna geognostica e sismica da predisporre in fase di piano attuativo. L'intervento prevede la realizzazione di opere con volumetria superiori ai 6.000 mc e pertanto rientra in classe d'indagine 4 dell'all. 1 - art.5 regolamento 1R/2022. Nello stesso dovranno essere previste almeno 3 verticali d'indagine di cui un sondaggio geognostico e l'installazione di un piezometro per la misurazione della falda. Date le pendenze e la litologia dei terreni che costituiscono le scarpate che bordano il comparto, si prevede la verifica di stabilità delle stesse e del complesso opera-pendio, a seguito delle quali sarà verificata la necessità di porre in opera interventi di messa in sicurezza che potranno essere progettati nella stessa fase attuativa. Le verifiche dovranno coinvolgere tutta l'area dell'intervento, compresa l'area in classe di pericolosità geologica G4 e nel caso sia necessario predisporre interventi di messa in sicurezza. Nella stessa porzione di lotto classificata in G4 non sono attuabili interventi di nuova edificazione.

L'intervento prevede la realizzazione di opere con volumetria superiori ai 6.000 mc e pertanto rientra in classe d'indagine 4 dell'all. 1 - art.5 regolamento 1R/2022. Per la caratterizzazione geofisica dei terreni: la misura delle velocità delle onde di taglio (Vs) dovrà essere effettuata utilizzando idonee metodologie sismiche di superficie oppure in foro attraverso prove downhole, per l'Analisi di Risposta Sismica Locale.

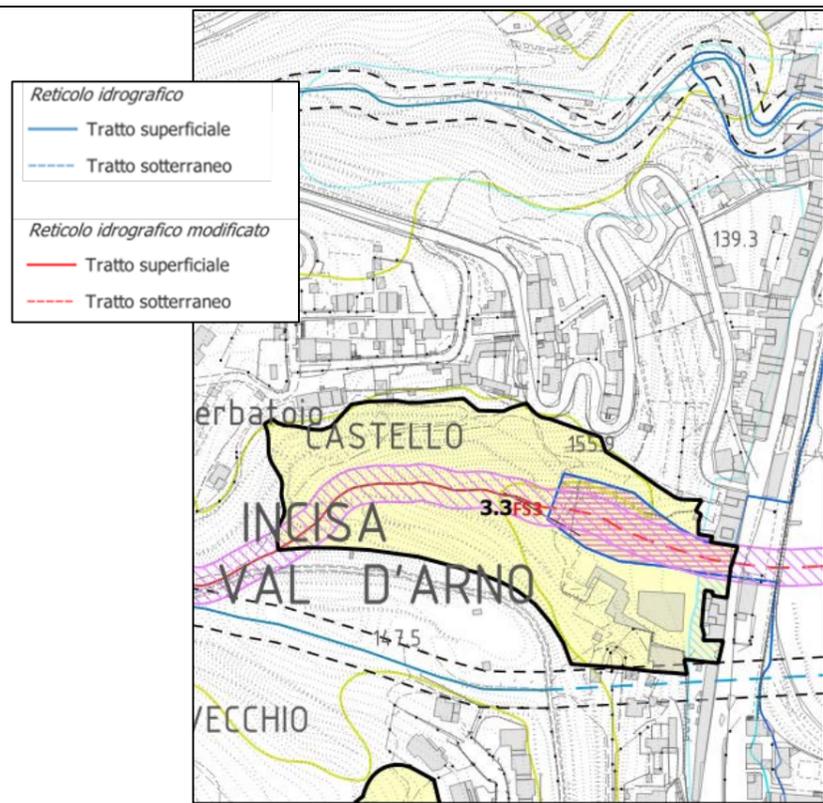
Parte dell'area ricade in P.F.4 di PAI, pertanto gli interventi sono attuabili a condizione che al momento del rilascio del permesso a costruire siano rispettati anche gli obblighi di cui all'art.10 delle Norme Tecniche di Attuazione approvate con D.P.C.M del 06/05/2005.

Dal punto di vista idraulico l'intervento interferisce con la fascia di tutela dei 10 m dal ciglio di sponda delle aste idriche suddette (rif. art.3 "Tutela dei corsi d'acqua" LR 41/2018) considerando la reale posizione del fosso esistente e del relativo tombamento. Per la realizzazione dell'intervento dovranno essere ottenute le autorizzazioni dall'autorità idraulica competente.

Nelle aree classificate a pericolosità da alluvione frequente (P3) non sono consentiti interventi edificatori, ma solo interventi a verde non attrezzato. Il non incremento del rischio in altre aree è in questo caso garantito, mantenendo inalterata l'attuale morfologia dei terreni, senza alcuna modifica della superficie topografica.

Per completezza d'informazione si rimanda al documento D.03 relazione idraulica punto 5 Intervento 3.3 PA2.01

Parte dell'area ricade in P3 di PGRA, pertanto tutti gli interventi sono soggetti alle condizioni riportate nella stessa Disciplina di Piano per le aree a pericolosità da alluvione media.



Proposta di modifica del reticolo idrografico regionale

Attualmente la cartografia riporta una errata ubicazione del corso d'acqua (esterna all'area d'intervento) con sigla AV7749 del reticolo idrografico della Regione Toscana. Il tracciato corretto passa all'interno dell'area d'intervento (tratto rosso).

CARTA GEOLOGICA

Legenda

COPERTURE ANTROPICHE

- Diga
- Cava inattiva
- Coperture antropiche
- Discariche minerarie

DEPOSITI QUATERNARI CONTINENTALI

- Frana attiva
- Soliflusso generalizzato
- Frana quiescente
- Frana inattiva stabilizzata
- Detrito di falda
- Coltri eluvio-colluviali
- Conoide alluvionale

DEPOSITI ALLUVIONALI

- Depositi alluvionali in evoluzione
- Depositi alluvionali recenti
- Depositi alluvionali terrazzati

SUCCESSIONE DEL BACINO DEL VALDARNO SUPERIORE

SINTEMA DEL TORRENTE CIUFFENNA

- Limi di Latereto e di Pian di Tegna
- Sabbie del Tasso
- Sabbie di La Loccaia
- Sabbie di Levane

SINTEMA DI MONTEVARCHI

- Ciottolami di Casa La Querce
- Sabbie di Borro Cave
- Limi e Sabbie del Torrente Oreno
- Argille del Torrente Ascione
- Limi di Terranuova
- Ciottolami e sabbie di Caposelvi
- Sabbie di Palazzetto

SINTEMA DEL FOSSO DI SALCETO

- Formazione di Palazzolo
- Argille del Torrente Bagnani

SINTEMA DI CASTELNUOVO DEI SABBIONI

- Sabbie di San Donato
- Argille di Meleto
- Ciottolami e Sabbie di Spedalino

UNITA' TETTONICA FALDA TOSCANA

SUCCESSIONE DEI MONTI DEL CHIANTI

- Formazione del Macigno
- Litofacies argillitica
- Litofacies marnosa
- Litofacies pelitico-arenacea
- Litofacies argillitico-marnosa

SCAGLIA TOSCANA

- Membro delle Calcareniti di Dudda

UNITA' TETTONICA FALTERONA

ARENARIE DEL MONTE FALTERONA

- Membro di Montalto

UNITA' TETTONICHE LIGURI

UNITA' TETTONICA MORELLO

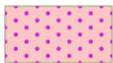
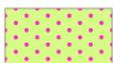
- Formazione di Monte Morello
- Formazione di Sillano

SEGNI CONVENZIONALI

- Contatto stratigrafico
- Contatto tettonico
- Faglia diretta
- Faglia inversa
- Faglia incerta o sepolta
- Traccia di sezione geologica
- Giacitura degli strati diritta
- Giacitura degli strati orizzontale
- Giacitura degli strati rovescia
- Livello guida fossilifero
- Località di interesse mineralogico e petrografico
- Cava a cielo aperto inattiva
- Confine comunale

Legenda

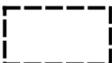
PROCESSI E FORME DI ORIGINE GRAVITATIVA

-  Frana attiva
-  Soliflusso generalizzato
-  Franosità diffusa
-  Frana quiescente
-  Deformazione e/o Erosione superficiale
-  Frana inattiva stabilizzata
-  Soliflusso localizzato
-  Frana puntuale non cartografabile
-  Orlo di scarpata morfologica
-  Orlo di scarpata morfologica in erosione attiva
-  Nicchia di distacco di frana quiescente
-  Orlo di scarpata e/o nicchia di distacco di frana in evoluzione

PROCESSI E FORME DI ORIGINE ANTROPICA

-  Area mineraria, discarica
-  Riporti e rilevati
-  Cava attiva
-  Cava inattiva
-  Impianto di trattamento inerti
-  Diga
-  Depuratore
-  Orlo di scarpata rimodellata artificiale
-  Orlo di scarpata antropica
-  Cava a cielo aperto inattiva

SEGNI CONVENZIONALI

-  Confine comunale

PROCESSI E FORME DI ORIGINE FLUVIALE

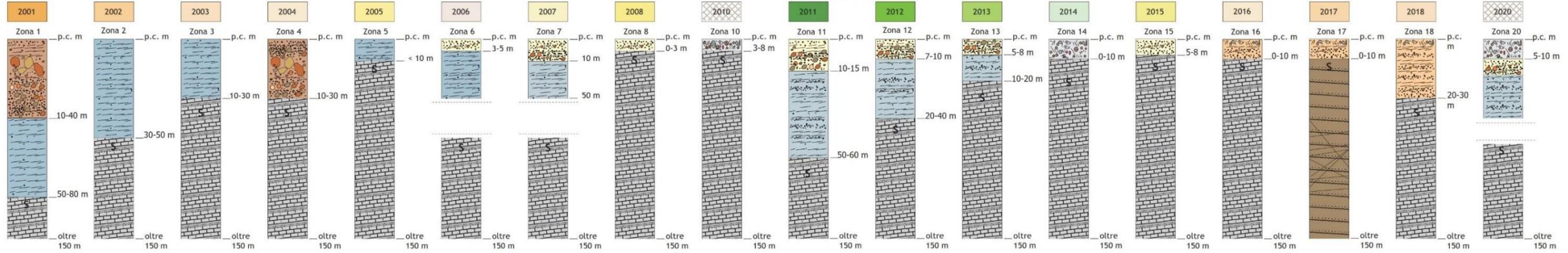
-  Orlo di terrazzo o scarpata fluviale
-  Scarpata fluviale in erosione attiva
-  Erosione incanalata
-  Traccia di paleovalveo
-  Erosione laterale di sponda
-  Difesa fluviale di sponda, argini e briglie
-  Conoide alluvionale

CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA (MOPS)

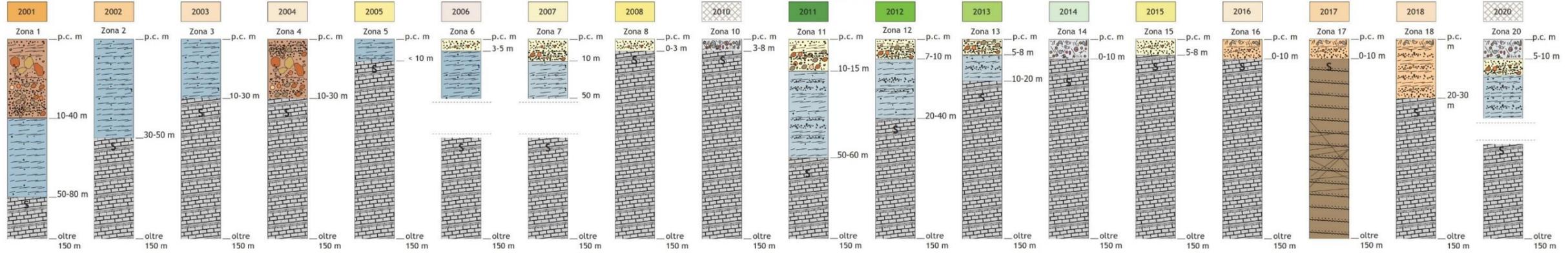
LEGENDA

ZONE STABILI SUSCETTIBILI DI AMPLIFICAZIONI LOCALI Colonne Stratigrafiche

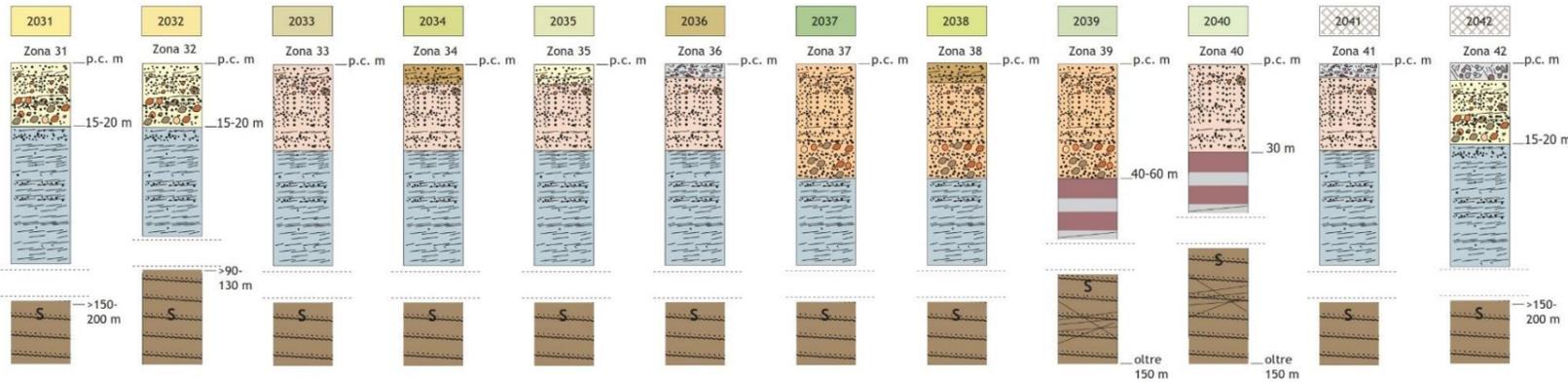
Palazzolo-Burchio



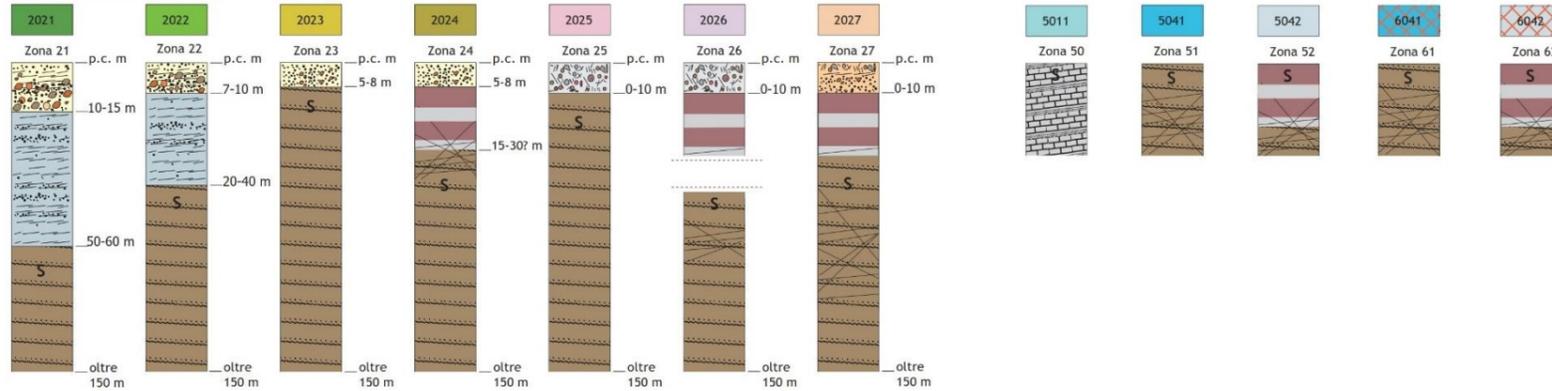
Incisa-Loppiano



Figline-Cesto-Lagaccioni-Matassino-Pirelli-Restone-Porcellino



Massa d'Incisa-Poggio alla Croce-Ponte agli Stalli



Litologia dei terreni di copertura

- Coperture antropiche, rilevati stradali e ferroviari, riporti
- Coperture detritiche ed eluvio-colluviali
- Limi sabbiosi bruni
- Ciottolami ad elementi calcareo-arenacei con intercalazioni di sabbie giallastre e limi argilloso-sabbiosi
- Argille e argille limoso-sabbiose grigie, massicce, localmente torboscose
- Limi argilloso-sabbiosi, sabbie medio-grossolane, sabbie limose con locali intercalazioni di ghiale e ciottolami ad elementi arenacei
- Depositi palustro-lacustri
- Limi argillosi, argille e argille limoso-sabbiose grigie, massicce, localmente torboscose
- Sabbie fini pulite, sabbie limose
- Sabbie, sabbie limose e ciottolami
- Depositi alluvionali di natura prevalentemente sabbioso-limosa
- Depositi alluvionali costituiti da limi sabbiosi e sabbie con ghiale sabbiose sciolte, con ciottoli di natura calcarea

Nota:
Le Zone 2021 e 2022 sono l'analogo delle Zone 2011 e 2012, come litologie e spessori dei terreni di copertura; differiscono per la tipologia del substrato sottostante, Macigno (Zone 2021 e 2022) anziché Monte Morello (Zone 2011 e 2012)

ZONE STABILI

- 1011 LPS
Substrato lapideo rigido stratificato
Calcarei e calcari marnosi con interstrati argillitici e subordinatamente arenarie calcaree
- 1041 ALS
Substrato rigido stratificato, alternanza di litotipi
Arenarie torbiditiche quarzoso-feldspatiche-micacee con strati pelitici
- 1042 AL
Substrato geologico non rigido, alternanza di litotipi
Marne siltose e siltiti marnose con strati arenaceo-siltosi

ZONE DI ATTENZIONE PER LE INSTABILITA'

- $Z_{A_{vs}}$ - Zona di attenzione per instabilità di versante
- $Z_{A_{cd}}$ - Zona di attenzione per Cedimenti differenziali

FORME DI SUPERFICIE

- Falda detritica
- Conoide alluvionale

ELEMENTI LINEARI

- Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale (10-20 m)
- Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale (> 20 m)
- Faglia potenzialmente attiva e capace (certa)
- Faglia potenzialmente attiva e capace (incerta)
- Asse di paleovalleo

RUMORE AMBIENTALE

- Stazione microtremore a stazione singola (HVSR)
- Array sismico (ESAC)

Legenda

AREE A PERICOLOSITA' GEOLOGICA

 Pericolosità geologica bassa (G.1)

 Pericolosità geologica media (G.2)

 Pericolosità geologica elevata (G.3)

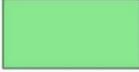
 Pericolosità geologica molto elevata (G.4)

SEGNI CONVENZIONALI

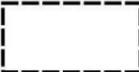
 Confine comunale

CARTA DELLE AREE A PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE

Legenda

-  Pericolosità sismica locale bassa (S.1)
-  Pericolosità sismica locale media (S.2)
-  Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
-  Pericolosità sismica locale molto elevata (S.4)

SEGNI CONVENZIONALI

-  Confine comunale
-  Aree classificate riportate nell'elaborato IS2.14 MS1

Legenda

AREE A PERICOLOSITA' DI ALLUVIONI



Aree a pericolosità da alluvioni rare o di estrema intensità (P1)



Aree a pericolosità per alluvioni poco frequenti (P2)



Aree a pericolosità per alluvioni frequenti (P3)

SEGNI CONVENZIONALI



Confine comunale